Mittelfest Paura

MERCOLEDÌ 22
LUGLIO 2026

DALLE ORE 19.15
ORTO DELLE ORSOLINE

MUSICA

Ore 19.30
I'M IN

Marco D'Orlando **batteria, basso, voce**

a seguire

Ore 20.15
GUSHI E RAFFUNK
feat Mirko Cisilino

Gushi voce **chitarra**
Raffunk **programmazione, chitarre, loop**
Mirko Cisilino **tromba, fx**

MITTELOUNGE

MitteLounge è l'appuntamento chill di Mittelfest: uno spazio aperitivo che combina musica e convivialità. Per quattro serate, da lunedì 20 a giovedì 23 luglio, dalle 19:30 fino al tramonto, due gruppi musicali a sera si esibiscono per stupire il pubblico in un'atmosfera rilassata. Il tutto si svolge nell'incantevole Orto delle Orsoline, un suggestivo giardino a due passi dal Monastero di Santa Maria in Valle e dal Tempietto Longobardo. Questo spazio verde, ricco di storia e fascino, offre il contesto ideale per godersi buona musica e piacevoli conversazioni durante le serate estive del festival.
Programma a cura di Alan Liberale, Simone Piva, Leo Virgili.
Punto aperitivi gestito da Bar da Giordano e Al Ponte – La botteguccia dei sapori.

I'M IN

Una *OneManBand* nata in provincia di Udine nell'estate 2023. Fonda le sue radici nel punk di Washington DC e nella scompostezza in stile Primus. *I'm in* non è uno ma tre: un basso pesantemente distorto, una batteria a pedali e una voce inscatolata in un ampli di chitarra. Alzate il volume, aggiungete suonini sintetici, qualche maglietta sudata e otterrete una mandria sonora pronta a fomentarvi. Le sue canzoni raccontanoepisodi di vita quotidiana, lo smarrimento del sé, l'accettazione della società circostante e di tutti i compromessi che la tengono in piedi.

GUSHI E RAFFUNK FEAT MIRKO CISILINO

L'alchimia sonora di Gushi & Raffunk, la loro ricerca elettronica raffinata, fatta di bassi profondi, pattern ritmici ipnotici e texture ambientali che attingono alla world music e all'improvvisazione, incontra la tromba di Mirko Cisilino e la sua sensibilità jazz. Il live si trasforma in un flusso continuo, un rito contemporaneo di luci e ombre in cui elettronica, improvvisazione e suggestione narrativa creano atmosfere cinematografiche, sospese tra ascolto profondo e abbandono al ritmo.